



RESOCONTO

3° FOCUS GROUP

QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

11 aprile 2006

1° focus group

ANALISI PARTECIPATA MULTISETTORIALE

21 febbraio 2006

2° focus group

**DEFINIZIONE PARTECIPATA SCENARI,
PRIORITA' E COERENZE**

14 marzo 2006

3° focus group

**DEFINIZIONE SCENARI DI
MIGLIORAMENTO**

11 aprile 2006

4° focus group

INTEGRAZIONI

9 maggio 2006

Partecipanti al 3° focus group del 11/04/2006

QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Elenco Partecipanti

ENTE/ASSOCIAZIONE	NOME COGNOME
Gualtiero Agazzani	Provincia Modena
Adele Rampolla	Comune di Mirandola
Enzo Gober	Ordine Ingegneri
Giovanni Mondani	Ordine degli Agronomi
Nadia Lodi	Commissione Prov.le P.O.- Modena (delegata dall'associazione Femminile CIF- MO)
Lorenzo Carapellese	A.G.C.I.
Susanna Lodi	Ordine Architetti
Gianni Ghirri	A.G.C.I.

Facilitatore

Andrea Modesti

Tecnici Provincia di Modena

Eriuccio Nora

Roberto Farina

Francesco Manunza

Informazioni

Segreteria Forum PTCP

Area Programmazione e Pianificazione Territoriale

Tel. 059/209.350

Email: forumptcp@provincia.modena.it

www.provincia.modena.it/forumptcp

Le modalità di lavoro del focus group

- Introduzione alle modalità di lavoro ed agli obiettivi dell'incontro
- Resoconto primo incontro: osservazioni – integrazioni e validazione documento
- Domande di supporto alla discussione :
 - Quali obiettivi strategici per il PTCP ?
 - Quali interventi - strumenti ?
 - Quali condizioni sono necessarie ?
- Lavoro individuale
- Discussione di gruppo
- Utilizzo di matrici di supporto alla visualizzazione in diretta degli interventi dei partecipanti come registrazione trasparente dei vari interventi.

Introduzione ai lavori del 3° incontro

Sono stati analizzati scenari e strumenti elaborati nel 2° incontro, provvedendo ad integrare il lavoro svolto.

Gli obiettivi strategici individuati nel 2° incontro sono stati accorpatis e organizzati gerarchicamente facendo riferimento innanzitutto all'obiettivo strategico avente significato "prevalente" (rinvenibile nella matrice in grassetto). Successivamente si è operata una prima valutazione sulle priorità.

E' stato utilizzato il seguente criterio di valutazione qualitativo: grado di priorità da 1 a 3 - 1 bassa priorità, 2 mediamente prioritario, 3 prioritario.

La valutazione della priorità si è basata su una prima valutazione qualitativa che consentisse, nell'arco dei lavori del 3° incontro, la definizione del grado di priorità degli obiettivi strategici individuati.

I risultati ottenuti sono stati ponderati facendone la media.

QUALITA' AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO – 3° focus group

DEFINIZIONE SCENARI DI MIGLIORAMENTO

Macroobiettivo (Parole chiave)	Quali obiettivi strategici ?	Quali interventi / Strumenti ? Quali condizioni necessarie ?	Priorità
Acqua	Promuovere e rafforzare la gestione sostenibile della risorsa acqua.	Ridurre gli sprechi della risorsa idrica.	2.85
		Ridurre i consumi idrici su due fronti : 1 - stabilire un volume minimo da raccogliere attraverso il recupero dei cavi dimessi e la creazione di bacini artificiali 2 -recuperare quanto previsto dal Piano irriguo nazionale e dal PTA regionale in merito a : - trasformazione sistemi irrigui in agricoltura - favorire l'utilizzo di reti distributive in pressione che consentano perdite nulle rispetto alle reti di canali	
		Migliorare la cultura in ambito domestico circa la gestione dei rifiuti ed il risparmio idrico.	
		Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della manutenzione del reticolo di scolo superficiale.	
		Incrementare gli investimenti per la ricerca e l'applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi (petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..).	
		Educazione nelle scuole : Percorsi educativi per i vari gradi scolastici, concordati con agenzie pubbliche (vedi C.E.A.) o private (ad es.studio dei percorsi dell'acqua e degli acquedotti,ecc.).	
Strumenti di Pianificazione Aggregati: - ACCESSIBILITA' -INFORMAZIONE - NORME COMPETENZE	Coordinamento degli strumenti di pianificazione ambientali – territoriali esistenti.	Definire all'interno del PTCP quali siano le metodologie e gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti, con particolare attenzione alla trasversalità e all'integrazioni delle diverse specifiche competenze.	2.71
		Adottare forme di consultazione delle "competenze" presenti nel territorio (dalle associazioni di categoria, dai "mestieri", etc.).	
		"manutenzione del territorio" - promuovere la sostenibilità degli interventi di carattere territoriale, promuovendo tutte quelle azioni che concorrono al presidio e alla sicurezza ambientale.	
		Limitare lo spopolamento delle aree svantaggiate della montagna.	

Macroobiettivo (Parole chiave)	Quali obiettivi strategici ?	Quali interventi / Strumenti ? Quali condizioni necessarie ?	Priorità
	Migliorare l'efficacia delle politiche a sostegno degli strumenti di pianificazione attraverso una migliore definizione delle stesse all'interno delle norme di piano.		
	Rendere facilmente accessibili i "prodotti" della pianificazione al cittadino e agli addetti ai lavori mediante forme di partecipazione (Internet , URP).	Rendere la documentazione dei Piani accessibile da internet e disponibile presso gli URP.	
	Razionalizzazione e omogeneizzazione delle norme urbanistiche ed edilizie.		
	Maggiore regolamentazione e controlli da parte degli enti pubblici.	Sgravi fiscali e/o bonus per chi opera in modo virtuoso.	
	Ridisegno delle competenze istituzionali sui temi dell'ambiente, energia, mobilità e territorio.	Interventi normativi , organizzativi e strutturali da parte degli enti locali per facilitare i privati nelle gestioni ambientali.	
Crescita Culturale Continua Trasversale Aggregati: - EREDITA' COLLABORAZIONE INTRAGENERAZIONALE	Accrescere il livello culturale di cittadini, famiglie, imprese ed istituzioni, con particolare attenzione alla diffusione di informazioni e sensibilità relative alle criticità ambientali.		2.57
	Diffondere in ambito domestico la cultura del risparmio delle risorse ambientali, con particolare riferimento alla gestione rifiuti e idrica.		
	Promuovere la crescita culturale degli amministratori come premessa per affrontare le criticità territoriali.	Promozione di comportamenti virtuosi ed esempio concreto nella loro applicazione da parte della pubblica amministrazione.	
	Tutelare e promuovere la tutela dell'ambiente al fine di consegnare un ambiente "più vivibile" alle generazioni future - i nostri figli.		
	Promuovere e migliorare la collaborazione intragenerazionale per il radicamento di nuovi stili di vita sostenibili.	Sostenere progetti e incentivi alle modalità di trasporto quali il bicibus e il pedibus per i percorsi casa-scuola.	
Rifiuti	Promuovere e rafforzare la gestione sostenibile dei rifiuti.	Spingere su differenziata, recupero e termovalorizzazione.	2.57
		Rifiuti = risorsa ; Risorsa = recupero = +energia.	
		Migliorare la cultura in ambito domestico circa la gestione dei rifiuti.	
Aria già MOBILITA'	Migliorare la qualità dell'aria del territorio, promuovendo programmi e politiche specifiche per sorgenti d'emissione mobili e sorgenti d'emissione fisse; diminuire gli impatti dovuti all'elettrosmog.	Avere un'agenzia che si occupa della mobilità nel suo complesso, sia delle persone che delle merci.	2.42
		Ridurre il traffico veicolare.	
		Creazione di una rete di trasporto intercomunale per pendolari tale da ridurre il traffico nelle ore di punta.	
		Migliore distribuzione degli orari per evitare gli attuali carichi del traffico.	

Macroobiettivo (Parole chiave)	Quali obiettivi strategici ?	Quali interventi / Strumenti ? Quali condizioni necessarie ?	Priorità
Energia	Promuovere e rafforzare la pianificazione energetica all'interno del PTCP.	Uso di tecnologie e fonti alternative.	2.42
		Attuare politiche energetiche.	
		Obbligo normativa cogente PTCP.	
		Incentivi e sgravi.	
		Riduzione dei consumi energetici.	
		Trovare fonti energetiche alternative.	
		Diffondere la figura dell'energy manager a livello pubblico e privato.	
Incrementare gli investimenti per la ricerca e l'applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi (petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..).			
Valutazione già MONITORAGGIO - RENDICONTAZIONE	Valutazione preventiva e monitoraggio dei piani.	Il PTCP deve dotarsi di idonei strumenti di verifica degli obiettivi per rendicontarne la realizzazione. La valutazione deve essere indipendente, è necessario predisporre momenti di valutazione condotti da "terzi".	2.14
	Definire obiettivi quantificabili nel PTCP ed effettuare valutazione intermedia con percentuali di raggiungimento degli obiettivi.	Definizione target di riduzione dei consumi energetici e target di risparmio delle risorse non rinnovabili (aria e acqua).	
Infrastrutture e Reti <small>Accorpabile come condizione/strumento a STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</small>	Modernizzazione infrastrutture e reti tecnologiche, anche attraverso la costruzione di nuove infrastrutture.		2.14
Ricerca	Promuovere e sostenere la ricerca dei settori ambientali, tanto a livello istituzionale che nel settore produttivo	Incrementare gli investimenti per la ricerca e l'applicazione di metodi e tecnologie per l'ottimizzazione dei consumi (petrolio, gas , acqua, aria, suolo ecc..).	1.28

Questioni Aperte

Sono stati riaggregati gli obiettivi strategici, considerando l'intero corpo di obiettivi strategici afferenti alle parole chiave individuate nel 2° incontro, cercando di attribuire ad ogni obiettivo strategico il proprio elenco di condizioni/strumenti.

Si è ribadita come condizione trasversale a tutti gli obiettivi strategici quella di quantificare gli obiettivi che si perseguono all'interno del PTCP, evitando di definire un generico miglioramento, bensì dotandosi di obiettivi qualificanti e quantificabili.

Nei casi che seguono si è provveduto a stralciarne i contenuti, reinviandoli ai Focus Group che avessero una più forte attinenza alle finalità degli obiettivi strategici proposti:

Macroobiettivo (Parole chiave)	Quali obiettivi strategici ?	Quali interventi / Strumenti ? Quali condizioni necessarie ?	Focus Group
Categorie Deboli	- Soluzione ai problemi delle categorie di cittadini "più deboli".		FOCUS GROUP COESIONE SOCIALE E FOCUS GROUP QUALITA' DELLA VITA URBANA
Tempi e Orari	<ul style="list-style-type: none"> - Migliore utilizzo tempi sociali per migliorare qualità della vita e ambiente. - Migliore distribuzione degli orari per evitare gli attuali carichi del traffico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indagini sui tempi della città. - Ufficio apposito per cercare di trovare azioni concrete da mettere in campo e gestire la trasversalità delle varie competenze. - Elasticità degli orari di lavoro al fine di recuperare spazi temporali per attività relazionali di qualità (famiglia, cultura, servizi, tempo libero). 	